



La crescita Il piano



Sulle ferrovie ci sono tutta una serie di strutture che avvantaggiano il monopolista

Antonio Catricalà, sottosegretario alla presidenza del Consiglio

Liberalizzazioni, tocca ai mutui casa

Catricalà: misure entro il 20 gennaio. Intervento sulle banche. Proteste dei tassisti

ROMA - Carburanti, mutui, professioni. È in dirittura d'arrivo il primo decreto del governo Monti per le liberalizzazioni. E intanto i tassisti sono già in strada a protestare. Ieri i titolari delle auto bianche hanno manifestato contro l'ipotesi di rilascio di nuove licenze: all'aeroporto di Linate per un'ora si sono rifiutati di caricare i clienti. A Bologna nella mattinata, a piazza Maggiore, si era tenuto un presidio cui hanno partecipato centinaia di tassisti. E già protestano anche altre categorie: farmacisti, commercianti, petrolieri, professionisti.

Il governo però vuole andare avanti. Ieri, intervenendo a Porta a Porta, Antonio Catricalà, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha confermato l'accelerazione:

«Contiamo di chiudere entro il 20 gennaio, vogliamo fare un provvedimento di urgenza, un decreto, per portarlo il 23 in Europa. Ma vogliamo che i partiti si esprimano». E, ancora: «Il documento che io e Monti stiamo assemblando riguarda tutti i settori, dall'energia ai trasporti fino ai servizi bancari. Non solo taxi e farmacie. Limitare l'intervento solo a questi sarebbe assurdo». Catricalà ha anticipato che nel decreto sono previste «molte più farmacie. Si tratta di con-

sentire ai cittadini di avere i giusti sconti. Anche sui notai è previsto un aumento della pianta organica particolarmente rilevante». Inoltre, sarà affrontata la questione dell'acqua. «Il referendum ci impedisce un intervento diretto con le stesse modalità, ma anche

sull'acqua pensiamo di fare delle modifiche». Infine, sulle ferrovie «ci sono strutture e situazioni che avvantaggiano il monopolista pubblico».

Dopo la liberalizzazione degli orari del commercio, comincia dunque la fase due. Il nuovo decreto secondo le indi-

crezioni conterrà una sorta di cronoprogramma e segnerà le tappe del percorso dei prossimi mesi. Ma ci saranno anche alcune misure che avranno ricadute concrete nell'immediato. Sui carburanti il governo sta mettendo a punto varie ipotesi contro il caro-benzina: l'allargamento delle licenze per trasformare i distributori in piccoli supermarket della strada; e misure per agevolare la diffusione di pompe multimarca e indipendenti per aggirare l'oligopolio delle grandi com-

pagnie. Interventi immediati sono attesi anche per professioni, farmacie, taxi e soprattutto servizi bancari. Per tentare di abbattere le spese per i mutui (troppo alte in rapporto al costo effettivo del denaro) si pensa di vietare la vendita abbinata di polizze assicurative, norma che potrebbe essere accompagnata da altre misure «a tutela dei clienti».

Stamane, per fissare le linee sulle liberalizzazioni, Angelo Alfano riunirà i vertici del Pdl a via dell'Umiltà. Pierluigi Bersani, segretario del Pd, invece invita Monti ad «avere coraggio. I commercianti hanno già dato tanto, adesso chi deve dare sono le professioni, le banche, le compagnie petrolifere e tanti altri».

Paolo Foschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20

gennaio La data entro la quale il governo Monti vorrebbe mettere a punto il decreto sulle liberalizzazioni

23

gennaio Si riunisce l'Eurogruppo. A questa occasione Monti si vuole presentare con il decreto sulle liberalizzazioni



Bologna La protesta dei tassisti

I punti**Le licenze delle farmacie**

- ✓ Sulle farmacie il governo lavora in due direzioni diverse: liberalizzare la vendita dei medicinali di fascia C. E incrementare il numero delle farmacie presenti sul territorio. Attualmente le licenze sono contingentate, con un sistema che ha reso le farmacie delle proprietà di famiglia tramandate di padre in figlio, per di più con un mercato «protetto» dalla concorrenza, chiudendo all'ingresso di nuovi operatori

I nuovi distributori di carburanti

- ✓ Contro il caro-benzina che colpisce le famiglie e rischia di innescare processi inflattivi a catena, l'ipotesi è di incentivare la nascita di distributori multi-marca e indipendenti dalle grandi compagnie. Si pensa anche a distributori di benzina con licenze allargate per la vendita di altri beni: la diversificazione del business potrebbe consentire di utilizzare la leva dei prezzi della benzina per richiamare clienti su altri prodotti

Polizze assicurative e mutui casa

- ✓ Il costo del denaro è vicino ai minimi storici, ma il costo dei mutui continua a salire di mese in mese. Contro questa anomalia, che rischia di avere un pesante impatto sull'edilizia privata, si ipotizza di vietare la vendite di polizze delle stesse banche abbinate ai mutui e di vietare la vendita di servizi accessori che il cliente viene invitato ad accettare per rendere più agevole la pratica

del finanziamento

La pianta organica dei notai

- ✓ È uno degli interventi più attesi sulle professioni: l'ampliamento della pianta organica (cioè del numero) dei notai. Questa misura, abbinata all'abolizione delle tariffe, secondo il governo dovrebbe servire ad abbattere il costo di atti di compravendita di beni mobili e immobili, di atti societari e di qualsiasi scrittura per quale sia richiesta a garanzia la firma di un notaio

